

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda CA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 03253832

ESC - Ente schedatore S25

ECP - Ente competente S25

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0303253832

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione complesso di fortificazione

OGTC - Categoria di appartenenza struttura di fortificazione

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune Milano

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune Milano

CTSF - Foglio/Data 389/2011

RE - MODALITA' DI REPERIMENTO

DSC - DATI DI SCAVO

| | |
|---|--|
| SCAN - Denominazione dello scavo | mura romane |
| DSCF - Ente responsabile | Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia |
| DSCA - Responsabile scientifico | Frova, Antonio |
| DSCT - Motivo | opere private |
| DSCD - Data | 1959/00/00-1959/00/00 |

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

| | |
|---|-------------------------|
| DTZG - Fascia cronologica di riferimento | I sec. a.C.-I sec. d.C. |
| DTM - Motivazione cronologia | contesto |

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

| | |
|---------------------------------|--|
| RSTS - Situazione | Conservazioni dei resti individuati in un vano sotterraneo |
| RSTE - Ente responsabile | Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia |

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

| | |
|---------------------------|--|
| DESO - Descrizione | <p>Furono individuati tre tronconi di muratura della cinta muraria repubblicana, di cui ne furono conservati solo due (lung. 3,40 e 4,20 m), mentre il terzo (lung. 8,90 m) venne demolito. I due tratti di muro conservati sono spessi 1,75 m e alti tra 1,50 e 2,00 m. L'alzato appoggia su una fondazione costituita da quattro filari di mattoni; l'alzato è a sacco con nucleo in conglomerato di ciottoli e malta, livellato ad intervalli regolari (ogni 60 cm) da due filari di mattoni. Il paramento presenta sulla faccia esterna una fascia inferiore di blocchi di pietra di Saltrio. Sulla faccia interna il paramento è invece costituito da spezzoni di pietra disposti in modo più irregolare e da grossi ciottoli. Addossata al muro di cinta tardorepubblicano vi era un'aula absidata a pianta rettangolare (11,60 x 15 m), di cui sono conservati tre tratti della parete settentrionale, con uno dei lati corti internamente absidato (larga 4,50 m). Le murature sono in opus mixtum, cioè costituite da settori rettangolari di filari sovrapposti di ciottoli fluviali intervallati da corsi di laterizi, e poggianti direttamente sullo sterile. Il nucleo è costituito da un conglomerato di ciottoli livellato da corsi di laterizi visibili sul paramento. Il tratto meglio conservato raggiunge un'altezza di 3,84 m e presenta uno spessore di 1,25 m. Le pareti orientale e occidentale dell'aula, di cui si conserva l'attacco alla parete settentrionale, presentano due speroni addossati alla cortina muraria repubblicana, a cui la parete settentrionale è parallela. E' probabile che avessero funzione di sostegno per le mura che, con la costruzione dell'aula, non erano più sostenute dal terrapieno. Ad est dell'aula furono anche rinvenuti due pozzi. Dall'edificio provengono due statue di togati, un ragazzo con bulla ed un adulto, grandi quantità di frammenti di mosaici a tessere bianche e nere e parti di intonaco dipinto. Nel corso del III sec. d.C. esternamente alla cinta muraria è stata addossata una torre quadrangolare (6,64 x 8,83 m), di cui si conserva la platea di fondazione, costruita reimpiegando materiali in pietra provenienti da altri edifici non più in uso della zona. La platea è costituita da frammenti di elementi di decorazione architettonica, statue e altro materiale lapideo, coperti da una colata di malta. L'alzato doveva avere un nucleo in frammenti di laterizi cementati da malta</p> |
|---------------------------|--|

grigia sabbiosa. Tra i materiali di reimpiego più significativi sono da segnalare tre capitelli ionici in pietra di Angera, tre capitelli corinzi in marmo, alcuni frammenti di cornici pertinenti a timpani di tempio, la parte inferiore di una statua virile togata in marmo lunense di età giulio-claudia.

INT - Interpretazione

Parte della cinta muraria tardorepubblicana a cui nel corso del III sec. d.C. è stata addossata una torre quadrangolare di rinforzo. L'aula absidata, inizialmente interpretata come aula di culto imperiale, è stata successivamente ritenuta un ambiente di servizio legato alle mura.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà privata

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento

DM (L. n. 1089/1939, artt. 1, 4)

NVCE - Estremi provvedimento

1978/09/25

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

positivo b/n

FTAE - Ente proprietario

SA MI

FTAN - Codice identificativo

E00958

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

positivo b/n

FTAE - Ente proprietario

SA MI

BIL - Citazione completa

Ceresa Mori, A. 1984, Inventario dei vincoli. Milano, in Archeologia Urbana in Lombardia. Valutazione dei depositi archeologici e inventario dei vincoli, Modena, p. 191.

BIL - Citazione completa

Mirabella Roberti, M. 1984, Milano romana, Milano, p. 26.

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

2

ADSM - Motivazione

scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2014

CMPN - Nome

Ruffa, Michela

FUR - Funzionario responsabile

Fedeli, Anna Maria